



# COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**11 del 11/01/2018**

**Oggetto:** *Interrogazione proposta dal gruppo "PD" riguardante l'acquisto di azioni della società Gesap da parte del Comune di Cinisi*

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **undici** del mese di **Gennaio** alle Ore 21.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 04/01/2018 prot. n. 207, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Manzella Giuseppe** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti all'inizio della trattazione dell'argomento i sigg.:

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SOLLENA Vito	<input type="checkbox"/>	x
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	NICCHI Angelo Alessio	<input type="checkbox"/>	x
PALAZZOLO Monica	x	<input type="checkbox"/>	CATALANO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	<input type="checkbox"/>	x	MALTESE Vito	<input type="checkbox"/>	x
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	RUFFINO Antonino	x	<input type="checkbox"/>
FERRARA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	<input type="checkbox"/>	x
IMPASTATO Concetta	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>	PALAZZOLO Caterina	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	LO CRICCHIO Francesca	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	CAVATAIO Agostino	<input type="checkbox"/>	x

Fra gli assenti risultano i signori: Nicchi - Scrivano - Cavataio - V. Maltese - Sollena - Anselmo

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato

Assume la Presidenza il Presidente G. Manzella  
Scrutatori: V. Maltese, Anselmo e Ferrara

La seduta è pubblica

Consigliere presenti n. 14

Assenti: V. Maltese, Anselmo, Nicchi, Cavataio, Scrivano e Sollena

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco G. Palazzolo, il Vice Sindaco, A. Ruffino e l'Assessore Biundo.

## IL PRESIDENTE

Procede quindi con la trattazione dell'argomento posto al punto 11 dell'o.d.g. relativa a:  
*"Interrogazione proposta dal gruppo "PD" riguardante l'acquisto di azioni della società Gesap da parte del Comune di Cinisi"*

### **Resoconto degli interventi:**

**Presidente Manzella:** passiamo all'interrogazione a risposta verbale proposto dal Gruppo PD riguardante l'acquisto di azioni della Gesap da parte del Comune di Cinisi. Prego consigliere Abbate.

### **Consigliere Abbate:**

#### **"Premesso che**

- GESAP s.p.a. è la società di gestione dell'aeroporto internazionale "Falcone Borsellino" di Palermo con un capitale sociale pari a 66.850.026,85 euro interamente sottoscritto.
- Il Comune di Cinisi è il quarto azionista è il quarto azionista della società Gesap S.p.A. detenendo 37.818 azioni pari al 2,92% del capitale.
- L'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo 175 del 2016 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione de beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.
- L'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo 175 del 2016 e s.m.i. prevede che nei limiti di cui al comma 1, le

amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e riacquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:- le salto perché è tardi-

- L'articolo 32 comma 2 della legge Regionale siciliana n.142 del 1990 prevede che il Consiglio comunale ha competenza sull'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitale e l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione.

Considerato che abbiamo appreso dai mezzi di comunicazione:

- le dichiarazioni del Sindaco di Cinisi che ha intenzione di acquisire delle quote della società Gesap S.p.A. fino ad arrivare a circa il 5-6 per cento messe in vendita alla Camera di Commercio di Palermo e Enna anch'essa azionista della società.
- Che il Presidente della CCIAA di Palermo ed Enna ha smentito la volontà di alienazione delle azioni possedute dall'ente camerale.

Chiediamo al Sindaco

- Sulla base di quale atto ufficiale ha fatto le dichiarazioni riguardanti l'acquisto di azioni della GESAP S.p.A. da parte del Comune di Cinisi.
- Di volere relazionare al riguardo la valutazione tecnico economica scaturita dalle attuali analisi di bilancio, piano strategico ecc.. della GESAP S.p.A. dalla quale si evince la convenienza del Comune di Cinisi ad acquisire le azioni qualora fossero messe sul mercato.
- Come mai non ha chiesto prima il parere al Consiglio, comunale riguardo l'acquisizione di azioni di una società partecipata, come previsto dalla legge.
- Come si porrebbe l'acquisto delle azioni della GESAP s.p.a. rispetto al decreto legislativo 175 del 2016

**Consigliere Biundo capogruppo:** Presidente chiedo se è possibile, visto la delicatezza dell'argomento, se possiamo metterla in discussione e la propongo al Consiglio comunale di metterla ai voti. Grazie.

Consigliere Abbate: Presidente, mi scusi, io preferirei che prima rispondesse il Sindaco dopodiché sono d'accordo a metterla a discussione dopo, quindi preferisco che il Sindaco prima mi risponda.

**Sindaco G. Palazzolo:** Il 21 novembre del 2017 scrive la Camera di Commercio Palermo Enna, lettera firmata a nome del presidente Alessandro Albanese, dove comunica ai soci della Gesap, tra cui il Comune di Cinisi, che è loro intenzione vendere le azioni. Come se non bastasse, successivamente, la GESAP poi fa una comunicazione a tutti gli azionisti del 4 dicembre del 2017, con la quale ribadisce quanto già espresso alla Camera di Commercio Palermo Enna e informa i soci azionisti della Gesap circa l'intenzione della Camera di Commercio di vendere la propria quota. Come Albanese abbia potuto affermare che non ci sia alcuna volontà di vendere le azioni della Camera di commercio, io sinceramente, non lo comprendo perché smentisce le sue stesse comunicazioni. Come se non bastasse, è arrivata una convocazione adesso della Gesap dove all'ordine del giorno c'è la nota alla Camera di Commercio, quella da me citata, dove si parla della alienazione di quote di partecipazione da parte della Camera di Commercio. Come Albanese abbia tutto negare tale circostanza, sinceramente, non lo comprende. Mi sorge anche il dubbio, dinanzi alla chiarezza dei documenti, che ci possa essere stato anche un errore interpretativo del giornalista perché l'errore mi sembra eclatante. Non comprendo, ed è certamente a lui imputabile, la reazione nervosa da parte del Presidente Albanese, io parto dal presupposto che se tu intendi vendere dovresti essere contento che c'è qualcuno che vuole acquistare. Mi sorge spontanea la domanda: perché non sono contenti che possa essere il Comune di Cinisi ad acquistare le azioni? Ma questo poi ce lo dirà il Presidente Albanese. Partiamo dal presupposto che noi abbiamo un diritto di prelazione, partiamo dal presupposto che io ho espresso una volontà politica che è forte, condivisa dalla mia maggioranza e addirittura forse, se non ricordo male, anche riportata ai tempi della campagna elettorale. Penso che sia un'idea abbastanza condivisibile anche da altri gruppi politici che è l'idea di rafforzare la nostra presenza in seno alla GESAP perché dobbiamo partire dal presupposto che la GESAP è una società per azioni, quindi, sottoposta a regimi privatistici e il potere decisionale è direttamente proporzionato al numero di azioni che si hanno. Noi abbiamo fatto delle battaglie importanti con quel 2,9 per cento ma delle situazioni peculiari che hanno reso determinante il 2,9

per cento nell'ambito dei contrasti tra il Comune di Palermo e l'ex Provincia e la Camera di Commercio. Ricorderete un titolo, a mio avviso, che fa onore a tutto il Paese del Giornale di Sicilia in cui si diceva "Davide batte Golia" perché il piccolo azionista era riuscito, con quel 2,9, a ribaltare una decisione importante che stavano prendendo la Camera di Commercio e la Provincia di Palermo. Stupisce non solo la dichiarazione emotiva, nervosa del Presidente Albanese ma stupiscono anche i contenuti. Evidente, eclatante l'errore nel momento in cui forse per un errore di valutazione, forse perché non preparata la risposta, parla addirittura dell'1,3 per cento del PIL affinché si possa acquistare e si offende ripetutamente la persona del Sindaco ma, se mi consentite, Albanese in quel momento in cui offende la persona del Sindaco offende l'intero ente con una serie di affermazioni che, da ex avvocato penalista, vi posso dire, potrebbero essere tranquillamente oggetto di una querela che non ho presentato e che non ho intenzione di presentare. Non si può definire un Sindaco "ciarlatano", non si può dire che è un Sindaco che fa "chiacchiere da bar" non si può dire che dice il "falso" quando sono i suoi stessi atti che smentiscono le sue affermazioni, tra l'altro, basate su considerazioni errate, inesistenti, fuorvianti che possono ingannare il lettore che tutto ci si può aspettare ma che la Camera di Commercio citi delle norme inesistenti, io sfido chiunque a portare la norma in base alla quale si possono acquistare le azioni di una partecipata solo nei limiti in cui si riesca a dimostrare di aumentare il PIL dell'1,6 per cento, sembra una super cazzola! sembra una super Cazzola! Allora stupisce anche l'atteggiamento anche del Partito Democratico perché io chiedo al Partito Democratico di prendere le difese del Comune di Cinisi, di prendere le difese del Sindaco di Cinisi che vuole, allo stato attuale, adesso piano piano risponderò compiutamente alle sue domande, rafforzare la presenza del Comune di Cinisi all'interno della Gesap, la Gesap per noi è vita, non credo che si possa sostenere diversamente, che si possa sostenere che non ha importanza la GESAP per il nostro sviluppo economico, per il nostro sviluppo territoriale. Lei pone una domanda specifica dicendo: "come fa a comprare le azioni il Comune di Cinisi?" Lei non lo può fare, lei ha detto una sciocchezza e probabilmente tratta in inganno anche dalla super cazzola di Albanese.

**Presidente Manzella:** Sindaco la prego, già è la terza volta...mi

costringe a sospendere il consiglio!

**Sindaco G. Palazzolo:** per super cazzola? su Wikipedia lo trova.

**Presidente Manzella:** 10 minuti di sospensione.

Alle ore 00.25 il Presidente sospende la seduta.

Alle ore 00.30 si riaprono i lavori d'aula. Sono presenti 12 consiglieri, assenti i consiglieri: Manzella, V. Maltese, Anselmo, Nicchi, Cavataio, Scrivano, Sollena e Biundo.

Assume la Presidenza M. Giaimo nella sua qualità di Vice Presidente.

**Vice Presidente Giaimo:** quindi verificato il numero legale si procede alla continuazione del Consiglio comunale. Signor Sindaco ha facoltà di continuare il suo intervento, la sua risposta.

**Sindaco G. Palazzolo:** Grazie. Senza che voglio apparire irriverente nei confronti di nessuno però, poiché il Presidente ha causato la sospensione del Consiglio comunale io mi permetto di ricordare che la "super cazzola", dice il dizionario, è un neologismo entrato nell'uso comune del cinema che indica un non senso, una frase priva di senso logico.

Entrano in aula il Presidente Manzella e il consigliere Biundo -  
Presenti n. 14 consiglieri

Assume la Presidente il consigliere Manzella

**Sindaco G. Palazzolo:** Allora, dicevo è un neologismo che indica un non senso, una frase priva di senso logico. Mi sono sentito, mi sento in difficoltà perché sapevo di utilizzare una parola prevista dal dizionario. Sorprende la vostra interrogazione perché io mi aspettavo una difesa dell'amministrazione, dell'ente. Voi lasciate intendere, sulla base delle dichiarazioni di Albanese, che io abbia detto una boutade dal punto di vista giuridico. Non è chiaramente così, nel modo più assoluto e vi dirò di più, l'impostazione che noi abbiamo è anche diversa rispetto a quella degli altri soci azionisti perché gli altri soci azionisti richiamano circa la possibilità dell'ente pubblico di permanere nella società o comunque di acquisire nuove quote, l'articolo 2 di questo decreto legislativo che voi avete citato, che è il 175/16, loro

sostengono, gli altri azionisti, che le azioni non vanno vendute e vi è la possibilità di acquistarle sulla base poi della definizione che viene data a società a controllo pubblico dove segnatamente si afferma che le sue....

**Consigliere Abbate:** può leggere l'art. 2 per piacere?

**Sindaco G. Palazzolo:** Presidente non mi faccia interrompere perché comprendo che è sempre stupita di apprendere nuove cose.

**Consigliere Abbate:** per capire qual è l'art. 2.

**Sindaco G. Palazzolo:** l'articolo 2 del decreto legislativo 175/16 glielo stavo dicendo, lei lo avrebbe dovuto leggere piuttosto che fermarsi all'articolo 1 pigramente sarebbe dovuta arrivare anche all'articolo 2 . Però, la prego Presidente, di non farmi interrompere, grazie. L'articolo 2, questo è quello che sostengono gli altri enti pubblici che partecipano non vendendo le proprie quote, che della società in cui uno o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo sono le cosiddette società a controllo pubblico. Questo che cosa comporta? Comporta una ricostruzione secondo la quale, in realtà, l'ente pubblico - interruzione di micrifono- secondo quello che è il comune vedere giuridico del Comune di Palermo, la Camera di Commercio e dell'ex Provincia può mantenerle perché ritengono che non vi sia una posizione di controllo. In effetti la giurisprudenza dice che la posizione di controllo si viene ad avere nel momento in cui vi è una partecipazione unanime degli enti pubblici. Questa impostazione è una impostazione abbastanza radicata, impostazione attraverso la quale molti enti pubblici sono rimasti all'interno delle società partecipate e altri ancora hanno provveduto ad acquisire ma l'impostazione giuridica che noi diamo riteniamo sia maggiormente concludente, riteniamo che sia maggiormente rispettosa dell'ordinamento giuridico in tutte le sue parti e in tutte le sue fonti sia quella secondaria che primaria e noi facciamo riferimento soprattutto all'articolo 4, guardi per favore i commi 1-2 lettera a) dove si parla di finalità istituzionali. Lei avrebbe dovuto poi sapere che vi è la Legge Regionale, l'articolo 20, la Legge Regionale 11/10, (le presto la penna per il Consigliere Abbate), la quale ai commi 1 2 e 4 finisce per specificare i concetti di finalità istituzionali e parla di possibilità strategiche dell'azione e, segnatamente, quello che noi richiamiamo sono le lettere A, C, D, N,: Promozione immagine, Attività turistiche, Sviluppo

innovazione, Salvaguardia territorio e d'ambiente. La Corte dei conti recente ha rimodulato tutte le ricostruzioni sinora prospettate mettendo ordine, affermando che malgrado si tratti di una legge regionale quindi in linea astratta, secondaria rispetto al decreto legislativo, trattandosi comunque di una legge regionale di una Regione a Statuto speciale va perfettamente ad integrarsi con il decreto legislativo il 175/16, motivo per il quale si ritiene che l'articolo 20 sia una semplice esplicazione della legge regionale di quanto prevede il decreto legislativo il che, ampliando notevolmente il concetto di finalità istituzionale e allo stesso tempo specificandolo, finisce per aprire delle maglie che sono state utilizzate da tutti gli enti pubblici, sia per mantenere le quote azionarie sia in a provvederne all'acquisto di nuove. Mi permetto di dire che questa sì che è una risposta che si può dare ad un giornalista e non la sciocchezza detta da Albanese in base alla quale si parla di PIL, di conteggi stranissimi, dico che io ho definito con un neologismo che non ripeto per evitare di suscitare l'irritazione del Presidente ma che chiaramente può considerarsi una boutade a tutti a tutti gli effetti. Io ritengo che il Comune di Cinisi debba necessariamente intervenire nell'esercizio dell'acquisto e ribatto poi su quella legge regionale che lei ha erroneamente richiamato, lei non ha preso in considerazione un aspetto fondamentale: è un acquisto che nasce da un diritto di prelazione. Lei, che ha evidenziato il decreto legislativo 175/16, ne avrebbe dovuto conoscere anche l'articolo 9 che prevede l'esercizio dei diritti solo ed esclusivamente nella figura del Sindaco. Che poi ci possa essere un problema di carattere politico, un problema di impegno in bilancio per cui vi è un coinvolgimento del Consiglio comunale, questo sicuramente è tutta un'altra storia. Ma le dirò: malgrado l'interrogazione impertinente, che avalla chi mi ha offeso e ha offeso anche l'Amministrazione, io le dico che si tratta di un tema estremamente importante e delicato dove, passata questa fase in cui ho espresso con forza una volontà che ho già condiviso con i Consiglieri di maggioranza, sicuramente sarà mia cura, nei limiti in cui ve ne sia la voglia reale, di una discussione seria circa l'opportunità di un investimento ulteriore in Gesap perché sono profondamente convinto, sono profondamente convinto anche in relazione a quelli che sono i futuri piani di investimento della Gesap che il Comune di Cinisi deve essere nelle condizioni numeriche di dire la propria, non possiamo più affidarci a concezioni che sono superate dalla



natura giuridica della società per azioni, oggi, dobbiamo tenere conto che questa viene regolamentata secondo criteri privatistici dove contano il numero delle azioni, sarebbe addirittura "illegittima" una previsione statutaria che finisse per tutelare il territorio, allora, è chiaro che la politica deve assumere delle iniziative finalizzate ad aumentare il proprio potere azionario nell'ambito di una società che risponde a logiche civilistiche. L'obiettivo del Comune di Cinisi potrebbe essere quello di raddoppiare le azioni ma vi dico la verità dal mio punto di vista, come iniziativa politica, se vi fosse la possibilità di comprare tutti e 15 milioni di azioni della Camera di commercio, io politicamente, lo farei. Non siamo in queste condizioni, vi sono le condizioni certamente per raddoppiare il nostro capitale sociale in un'ottica molto interessante perché se il diritto di prelazione viene esercitato parzialmente solo dal Comune di Cinisi, perché poi gli altri enti pubblici non hanno la possibilità di esercitarlo, si può prospettare anche una frammentazione della vendita per cui, improvvisamente, il Comune di Cinisi potrebbe il terzo socio azionista e, se il sistema di calcolo è quello proporzionale nell'elezione dei consiglieri e nelle elezioni delle componenti del consiglio di amministrazione, a determinate condizioni, potremmo così avere un nostro componente nel Consiglio di amministrazione. Allora ecco che sarebbe importante la nostra presenza, non dimenticate che noi prevediamo, perché facciamo parte di Gesap, uno sviluppo industriale verso monte e inglobando parte del nostro territorio ma noi dobbiamo arrivare alla soluzione opposta, dobbiamo essere noi a riuscire ad inglobare l'aeroporto. Grazie.

**Consigliere Abbate:** Sindaco, a me dispiace che lei abbia messo alla luce su una cosa che su cui non mirava a questa interrogazione, per niente, perché "vogliamo avallare Albanese" ma non ce ne importa proprio nulla! Anche se, lo devo dir, ci dispiace che mezza pagina di giornale, leggere l'ennesimo attacco nei confronti del Sindaco, del nostro Sindaco, quindi ci dispiace perché leggere certe frasi che lei ha detto, alleggerirò l'articolo alla delibera, sinceramente ci dispiace, quindi assolutamente non era questo il nostro obiettivo e neanche quello che lei ha iniziato a dire: "il Partito Democratico...". I consiglieri comunali del Partito Democratico, coloro che fanno parte dell'assemblea del Partito Democratico, ogni qualvolta andiamo in Consiglio comunale, condividiamo tutte le interrogazioni e noi abbiamo lavorato in questi quattro anni

presentando mozioni e interrogazioni sia per il nostro ruolo, essendo organo di controllo ma abbiamo presentato moltissime mozioni in senso propositivo perché per noi è importante il bene del nostro Paese. La sua idea, se fosse realizzabile, noi saremmo accanto a lei subito ma purtroppo, e lo dimostrano i fatti, lo dimostra l'esistenza di questa legge ma i fatti che ora le dirò, purtroppo non è così. L'interrogazione verteva su tre motivi: uno che secondo me, e mi rivolgo a tutti i Consiglieri comunali e non è una cosa leggera, che lei possa acquistare delle azioni è in suo potere ma che il parere debba essere preventivamente portato in Consiglio comunale è per legge che deve essere fatto quindi l'interrogazione, in uno dei punti, era quello di sollevare il fatto che lei non può mortificare un'aula consiliare, quindi, tutti i Consiglieri comunali anche quelli di maggioranza, che non sono stati completamente coinvolti in questa sua idea, idea che purtroppo, tra l'altro, non è supportata neanche dalla legge perché il decreto legislativo, che lei pensa che io non abbia letto, ma ho letto bene, non ce lo permette purtroppo, purtroppo dico, perché saremmo stati felici assieme a lei di appoggiarla per comprare queste azioni ma la legge non ce lo permette e la prova lampante è che il Comune di Roma ha venduto tutte le azioni, il Comune di Torino ha venduto tutte le azioni, il Comune di Palermo, nell'ultimo Consiglio comunale, le leggo l'articolo che è uscito su Meridionews e che allego pure alla delibera, c'è un intervento di Giusto Catania che dice, riguardo proprio la GESAP: *"il Consiglio comunale di Palermo applica il decreto Madia sulle partecipazioni approvando la cessione delle quote di due società, il Teatro Stabile al Massimo e Patto di Palermo. Il decreto legislativo 175/2016 o testo unico in materia società a partecipazione pubblica impone infatti ai comuni di tagliare i rami secchi predisporranno un piano di riassetto delle partecipazioni dirette e indirette per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*. Riguardo la GESAP dice: *"E' stata mantenuta la quota di partecipazione in Gesap malgrado la gestione aeroportuale, per legge, non sia ritenuta un'attività strategica - questo è il virgolettato che comunica a Giusto Catania - per il perseguimento degli obiettivi dell'ente - sottolinea il capogruppo di Sinistra Giusto Catania - tale decisione - io poco fa non l'ho interrotta e lei mi ha detto che non la devo interrompere e io mi sono stata zitta. Io le sto citando quello che è avvenuto in Consiglio comunale a Palermo*

non le sto citando Giusto Catania, sto citando quello che è avvenuto riguardo la Gesap in Consiglio comunale a Palermo....

#### **Intervento del Sindaco fuori microfono - non trascrivibile**

**Presidente Manzella:** Sindaco ci fa lavorare? Sindaco ci fa lavorare per favore?

**Sindaco G. Palazzolo:** Voi non state lavorando, in questo momento non state lavorando....

#### Sovrapposizioni di voci - non trascrivibile

**Consigliere Abbate:** il Sindaco, come sempre, come sempre, nei suoi interventi, cerca di sviare ma non cado più nella sua trappola quindi vado avanti tranquillamente perché Giusto Catania, e lo cito cento volte, non viene citato a livello normativo perché a livello normativo basta leggere l'interrogazione, basta leggere l'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo 175 e i commi in cui praticamente vengono esplicitate le motivazioni per cui gli enti pubblici non possono acquistare o addirittura dovrebbero dismettere le partecipate. Premesso, e lo ribadisco ancora, che noi come Partito Democratico, l'interrogazione non verteva assolutamente al fatto di dire "non siamo d'accordo", noi vogliamo sapere dal Sindaco, visto che fa delle affermazioni e l'ha fatto anche durante un video assieme a Leoluca Orlando e, poi dopodiché queste affermazioni alla stampa, ed è stato smentito tra l'altro appunto da Albanese, volevo sapere perché lui, prima di tutto, e l'ho detto poco fa, perché non ha fatto il passaggio in Consiglio comunale perché per legge doveva essere fatto il passaggio in Consiglio comunale per chiedere il parere per l'acquisto delle azioni e poi, visto che parla già di acquisto, presumiamo che lui abbia fatto già una valutazione tecnica - economica, che abbia fatto delle analisi di bilancio, un piano strategico per capire quanti soldi può investire per l'acquisto di queste azioni e, a comprova del fatto che il decreto legislativo lo vieta, ho preso in prestito quello che è avvenuto in Consiglio comunale del Comune di Palermo dove praticamente invece i Consiglieri comunali e Giusto Catania in particolare parla del fatto che si vanta che non hanno venduto, come noi ci auspichiamo che non vendiamo le nostre quote di Cinisi, ma le hanno mantenute. Quindi l'interrogazione verteva soltanto su questo, sapere perché non c'è stato un passaggio in Consiglio comunale perché il nostro ruolo deve essere rispettato e il fatto praticamente che il

decreto legislativo non ne prevede l'acquisto e quindi come pensa di fare visto che il Comune di Palermo non lo può fare e, nello stesso tempo, se lui pensa di farlo, ci spieghi come, economicamente quanti sono i soldi che vorrebbe avere a disposizione per acquistare queste quote.

**Vice Sindaco A. Ruffino:** Consigliere Abbate nel riportare una discussione serena e tranquilla, lei si è avventurata in un'argomentazione tecnico-giuridica che, mi permetta, non le compete nemmeno con quelle poche norme che ha rabattato nei giorni precedenti!

#### **Sovrapposizioni di voci - non trascrivibile**

**Vice Sindaco A. Ruffino:** Consigliere Abbate scusi mi, si calmi.....

**Consigliere Abbate:** Presidente possiamo andare avanti, io non voglio la risposta dal vicesindaco.

#### **Sovrapposizioni di voci - non trascrivibile**

**Vice Sindaco A. Ruffino:** se non vuole le risposte ne prendiamo atto ma non presenti neanche le interrogazioni!

**Consigliere Abbate:** visto che il Vice Sindaco voleva riportare i toni e mi ha detto testualmente che "rabatto la normativa per fare questa interrogazione", io non voglio più avere la sua risposta anche perché l'interrogazione era indirizzata al Sindaco e non al Vice Sindaco quindi io non voglio avere più nessuna risposta.

**Vice Sindaco A. Ruffino:** l'Amministrazione ne prende atto.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma  
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE  
G. Manzella

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
L. Biundo

IL SEGRETARIO  
Dott. G. Impastato

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- *Che la presente deliberazione :*
- *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---